

QUARTINO
BIESTRALE

CEL
SANTUARIO



LA
MADONNA
DEL
BO/CNETTO

LANOCHI

La Madonna del Boschetto

BOLLETTINO DEL SANTUARIO

CAMOGLI (Genova)

Direzione ed Amministrazione presso Mons. Rettore

Conto Corrente postale N. 4172

Telef. 70.126

Arrivederci!

Se la morte è stata per l'umanità un castigo del peccato chi era stato preservato dal peccato avrebbe dovuto essere esente anche dalle sue conseguenze, quindi dalla morte. Il Padre, però volle, con un supremo gesto d'amore e d'eroismo, che la Redenzione avvenisse con un sacrificio cruento, quello della stessa vita del Suo Figliolo e la Madre di Suo Figlio, la Corredentrice, accettò la morte per non essere dissimile dal Suo Gesù, per spogliarsi della mortalità e rivestirsi della gloriosa immortalità: « Oportet mortale hoc induere immortalitatem... (S. Paolo).

Dopo 72 anni di vita il cui unico palpito fu un costante atto d'amore, Maria passò da questa vita perchè era giunta l'ora decretata da Dio. Ben a ragione osserva Bossuet: « Che l'amore abbia cagionato la Sua morte non fu un miracolo, fu piuttosto, la cessazione di un miracolo. Il miracolo continuo era che Maria potesse vivere separata dal Suo diletto Gesù ».

Tale trapasso sereno di Maria ne aumenta i meriti e quindi la gloria e La rende nostra consolazione e modello in un momento tanto difficile per noi, Suoi figli peccatori.

Maria, come Gesù, aveva accettato di morire. La SS. Trinità aveva stabi-

lito che sarebbe resuscitata come è resuscitato Gesù. I S.S. Padri affermano che nel terzo giorno dal trapasso della Madre, Gesù, seguito da una moltitudine di spiriti celesti, riunì l'anima santa di Lei col Suo corpo. Non permise che quella carne sacra e verginale, da cui aveva ricevuto la Sua santa Umanità, fosse preda della corruzione. Grande prerogativa, quindi, per Maria quella della resurrezione e grande gloria quella di essere assunta degli angeli in Cielo, ove viene incoronata Regina.

Arrivederci o Maria!

Dal Cielo, ove siedi Regina, volgi costantemente lo sguardo ed il cuore in questa valle di lagrime ove i tuoi figli attendono nel lavoro e nel dolore l'ora della chiamata. Aiutaci a fabbricare quella corona che un giorno cingerà il nostro capo. Facci convinti che è provvidenziale per noi questo periodo di prova perchè ogni atto di virtù, ogni azione buona, è una perla preziosa che s'incastona nel glorioso diadema dell'immortalità.

Che ciascuno di noi possa dire come Te e l'Apostolo: « ...Cursum consumavi... Gesù, giusto giudice, mi riserva la corona che prepara a coloro che Lo amano ».

Don CARLO

La parola del Rettore

Lavori al Santuario.

Abbiamo il piacere di presentare la fotografia della rinnovata facciata del Santuario.

Data la mancanza, per la presa, di spazio frontale; la fotografia non rende completamente l'aspetto bello ed armonico della facciata nel suo originario stile "cinquecento". E siamo soddisfatti che la Sovrintendenza delle Belle Arti di Genova, la Commissione Diocesana per l'Arte Sacra, ed altre persone competenti abbiano espresso giudizio laudativo... « come di opera riuscita e di bello aspetto ».

Tra un paio di mesi sarà pronta e collocata a posto la grande vetrata istoriata a colori riprodotte il fatto dell'apparizione della Madonna; artistico lavoro della rinomata Ditta Albano Macario di Torino — a completare la fac-

ciata occorrerebbe inserire nel riquadro rettangolare sovrastante la porta maggiore, un artistico prezioso mosaico riprodotte l'effigie della Madonna Patrona della nostra Camogli — anche le attuali porte di comune legno e plateale fattura potrebbero essere sostituite da porte in bronzo con pannelli artisticamente lavorati.

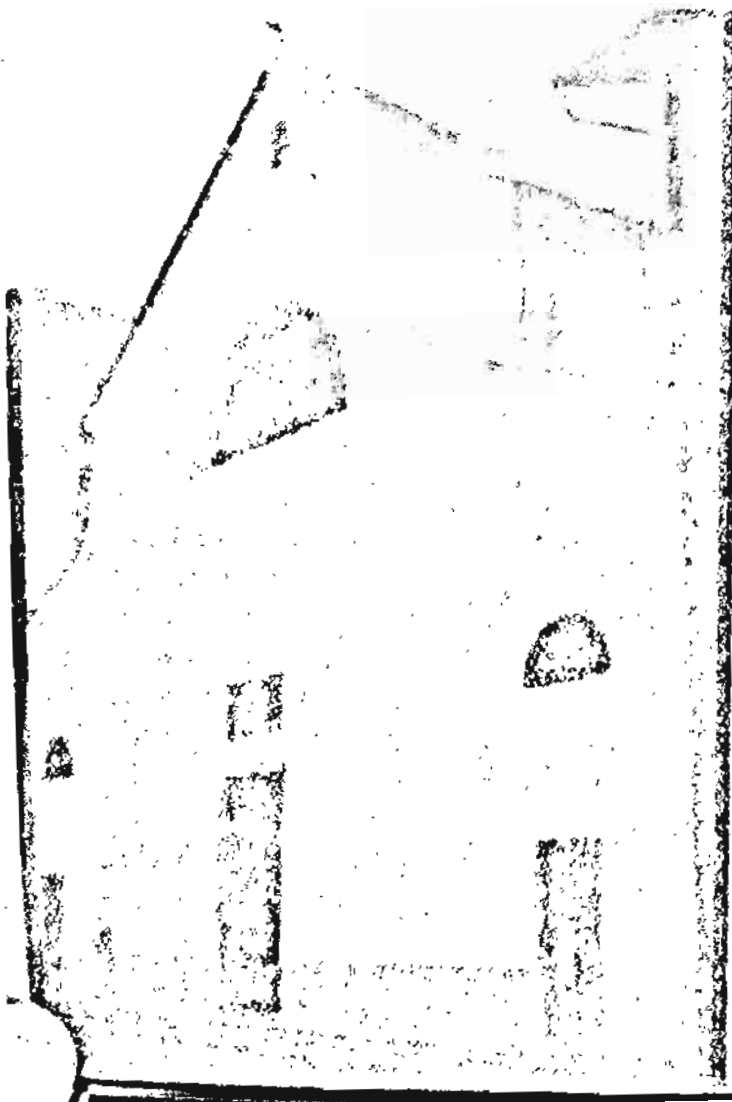
I tre piviali di tela d'argento con ornamentazioni a ricamo puro filo oro — in uso liturgico nella maggiori solennità dell'anno e che i devoti camogliesi hanno donati al Santuario nell'anno 1818 ricorrente il terzo centenario dell'apparizione della Madonna al Boschetto; e il grandioso avvenimento dell'Incoronazione con corona d'oro della veneratissima Immagine di Nostra Signora; ci sono stati riconsegnati, restituiti al pristino splendore dalla rinomata Ditta "Domenico Viesi di Cles (Trentino)" specializzata per la per la confezione e riparazione degli arredi sacri. Siamo lieti di comunicare il felicissimo compimento di questa opera delicata di riparazione che assicura la conservazione di un sì pregiato, artistico, ricchissimo, religiosamente ed anche moralmente importante patrimonio del nostro Santuario.

Appello alla generosità.

Desideriamo far notare:

1°) quanto si è fatto finora e quanto è nel programma di lavori da farsi; è opera di riparazione, di manutenzione necessaria alla conservazione d'un patrimonio religioso affidatoci dai nostri antenati, frutto dei loro sacrifici ed economie per dare attestato di Fede e di riconoscente amore alla Madonna.

2°) Per quanto fin qui compiuto di lavori e cioè. — rifacimento tetti a terrazzo delle cappelle lato sinistro con correzione cornicioni; — formazione di una nuova aula per sagrestia; — formazione conduttura nera per convogliamento nella cloaca pubblica; — rifaci-



mento cunicoli per conduttura acque piovane; — rifacimento completo della facciata ed opere annesse per la simmetria e uniformità di stile; — grande vetrata artistica, ancora in fabbricazione ma di cui già ratificato preventivo; — restaurazione dei tre ricchi pilastri... importo L. 6.000.000, dei quali pagammo solamente milioni due esaurendo le riserve accumulate in passato!

Urge pertanto il vostro aiuto, cari concittadini!

Vorremmo che il nostro appello giungesse al cuore di tutti i Camogliesi, di tutti i devoti della Madonna del Boschetto; giacchè siamo convinti che, come i nostri lontani antenati, andranno a gara per portare una pietra, un mattone, una sacca d'arena, prestare una giornata di lavoro per fabbricare il Santuario; così noi non degeneri figli dobbiamo essere orgogliosi di cooperare a quanto vien fatto per conservare abbellire il caro Tempio che accoglie la venerata Immagine di Nostra Signora, che copre la terra benedetta ove Ella posò i suoi piedi apparendo nel Luglio 1518 alla concittadina Angela Schiaffino.

Nel Santuario abbiamo collocato una cassetta per le offerte spicciole pei restauri; il modulo di versamento postale sul c/c p. N. 4/172 che uniamo ad ogni numero del bollettino. Vi è modo spiccio comodo e sicuro per farci pervenire le vostre offerte...

1° elenco offerte pro lavori al Santuario relativamente ai mesi di Maggio - Giugno - Luglio 1962 e nell'ordine successivo di tempo in cui furono consegnate:

N. N.	L. 10.000
G. R. C.	L. 2.000
Gelosi F.	L. 5.000
M. N.	L. 5.000
G. B. ed Angela Razeto	L. 5.000
F. E.	L. 10.000
M. A.	L. 2.000
Pozzi V.a Campanini, Ge.	L. 1.000
Cassetta nel Santuario (Maggio)	L. 5.800
S. S.	L. 5.000
Rev.do Pietro Ferreccio	L. 1.000
M. F.	L. 5.000
P. N.	L. 1.000
V. L. A.	L. 2.000
Gr. R.	L. 5.000
Passalacqua Filippina	L. 5.000
A. A.	L. 4.000
Cassetta nel Santuario (Giugno)	L. 12.340
Coniugi F. F., Milano	L. 100.000
R.mo Elia Marini, Genova	L. 1.500
Razeto Agostino	L. 5.000
Vitt. Em.	L. 5.000
Marini Rosetta, Genova c/c	L. 2.000
Dr. L. S., Genova	L. 5.000
A. A. (2°)	L. 10.000
P. G. a mezzo Mons. Rettore	L. 6.000
Simonetti Angelo	L. 2.860
Gr. Uff. Antonio Falconi, Napoli	L. 5.000
Cassetta nel Santuario (Luglio)	L. 26.400
Mons. RETTORE	

CRONACA DEL SANTUARIO

MAGGIO, MESE MARIANO.

Seguendo l'ormai secolare tradizione, anche in questo anno, il pio esercizio del mese Mariano fu celebrato solennemente nel nostro Santuario. In ogni pomeriggio alle ore 18, un nutrito concorso di fedeli si è dato convegno al Santuario per partecipare alla sacra

funzione in onore della cara Madonna del Boschetto. Devota recita del S. Rosario, canto delle litanie lauretane, breve sermone detto con avangelica chiarezza di sacro eloquio e d'apostolico zelo dal M. Rev.do Don Giovanni Cuneo parroco a S. Lorenzo della Costa, Benedizione Eucaristica ed armoniose entusiastiche laudi mariane del-

la brava cantoria femminile. Così in ogni pomeriggio e se pur ammesse tutte le attenuanti dei così detti tempi nuovi (mutazioni d'orari nel lavoro nell'impiego, d'usi e costumi; resta l'amara constatazione dell'accentuata diminuzione nella partecipazione dei devoti alla funzione vespertina del mese Mariano; è stata rilevata una consolante ripresa, in questo Maggio, della frequenza dei fedeli alle SS. Messe e Comunione Eucaristica.

Ed eccovi la cronaca particolareggiata:

1° Maggio. - L'assegnamento liturgico della festa a San Giuseppe lavoratore al 1° Maggio ha dato un felice ed attivo apporto all'inizio del mese Mariano. Molti cittadini liberi dall'abituale giornaliera occupazione si portano al Santuario per ascoltare la S. Messa celebrata con orario domenicale. Comitive di gitanti hanno visitato il Santuario stando in preghiera all'altare della Madonna offrendo fiori e ceri. Alla funzione del pomeriggio il santuario era quasi al completo di fedeli.

5 Maggio. - L'intervento delle consorelle della locale Conferenza del Terzordine Francescano ha dato inizio all'ormai consuetudinario omaggio (si direbbe... di categoria) che nel Maggio i Camogliesi rendono alla Celeste Patrona nel Santuario da Lei richiesto. Celebra Mons. Rettore che al numero e devoto gruppo d'intervenuti mette in luce come l'ammirevole e grandiosa opera riformatrice e restauratrice della vita cristiana di S. Francesco d'Assisi e della triplice famiglia religiosa da Lui creata, ha le sue radici; il suo svolgimento la sua viva attuazione nella devozione nel fervoroso culto alla Vergine SS.ma.

Nel tardo mattino accolti festosamente giungono al santuario gli sposi novelli *Bertorello Romolo* e *Saracco Maria* provenienti da San Rocco dove nella poetica chiesa parrocchiale hanno celebrato il loro cristiano matrimonio. Da buoni camogliesi hanno voluto dare alla Madonna del Boschetto primizie del loro amore consacrato, in-

vocazione della celeste materna benedizione sulla loro nuova vita.

7 Maggio. - Si adunano al Santuario di buon mattino, gli ascritti all'apostolato della preghiera e le zelatrici del S. Cuore di Gesù, nel locale centro per l'omaggio a Nostra Signora nel mese mariano. Celebra Mons. Rettore che ai numerosi presenti dice che la devozione al Cuore SS. di Gesù non può disgiungersi dalla devozione al Cuore Immacolato di Maria; solamente immedesimandosi delle intenzioni e dei sentimenti del cuore verginale e materno di Maria si può offrire una condegna adorazione e riparatrice devozione al Cuore di Gesù.

Novelli sposi. - Dalla chiesa parrocchiale dove hanno celebrato il loro fausto matrimonio vengono al Santuario con numeroso seguito di parenti ed amici gli sposi novelli: Valenti Antonio e Mariotti Anna Maria per invocare la materna benedizione da Nostra Signora a completamento della loro odierna gioia e felicità.

12 Maggio. - Il Santuario accolse festosamente il Dr. ingegnere Andrea Crovari e la Sign.na Maria Camusso per la celebrazione del loro matrimonio all'altare della Madonna riccamente addobbato con bianchi garofani e splendente di luce. Sono presenti con i genitori degli sposi, signorile ed eletta schiera di parenti ed amici e di invitati nonché numerosi fedeli. Ha funzionato il sacro rito lo zio paterno dello sposo il Rev.mo Mons. Comm.re Paolo Crovari, prevosto della parrocchia di N. S. delle Grazie e S. Gerolamo in Genova; che rivolse agli sposi appropriate parole di pastorale insegnamento ed augurio.

13 Maggio. - Gli alunni dell'Istituto Nautico « Cristoforo Colombo » e della scuola professionale marittima « Guglielmo Marconi » oltre 500 giovani col Preside Prof. Ing. Costanzo e vari professori e professoressa; s'adunarono al Santuario per l'omaggio alla « Patrona di Camogli » e pel compimento del precetto Pasquale. Rev.di insegnanti di Religione, Padri Francescani di Recco, Monaci Olivetani di S.

Prospero, Padri Scolopi, riceverono le confessioni sacramentali dei giovani che raccolti compostamente innanzi all'altare della Madonna ascoltarono la S. Messa celebrata da Mons. Rettore e l'appropriato sermone loro rivolto. Il sacro rito con la guida dell'insegnante di religione Rev.do Don Giacobbe parroco di S. Rocco fu seguito con devota partecipazione dai giovani che affollarono poi la Sacra Mensa.

Durante la S. Messa, una poderosa cantoria di alunni del convitto della scuola professionale diretta ed accompagnata all'armonium dal Rev.do Padre Meren degli Scolopi, bellamente eseguì canti eucaristici e mariani. La Madonna del Boschetto ha sorriso in materna benedizione al devoto omaggio di questa balda gioventù studentesca.

19 Maggio. - Nel primo pomeriggio i bimbi dell'Asilo Infantile "Umberto I", guidati dalle RR. Suore Figlie di Maria SS. della Misericordia che con cuore di madre e con pazienza certissima li assistono, li educano; vengono al Santuario per il loro omaggio alla Madonna.

Con quanto sentimento e soave accento hanno recitate le preghiere mariane, cantate le brevi semplici laudi a Maria e con quanta meravigliata at-

tenzione ascoltarono il racconto dell'Apparizione della Madonna nel Boschetto alla fanciulla Angela Schiaffino. Il Rettore evidentemente commosso ha benedetto liturgicamente quei 70 pargoli, donandoli della medaglietta della Vergine SS.ma.

24 Maggio. - Giornata della Madonna all'ospedale. Le ottime Suore Figlie di Nostra Signora della Misericordia che con tanto spirito di abnegazione ed amabile solerte impegno attendono alla direzione e assistenza dei ricoverati, hanno preparato nella Cappella recentemente ampliata e bellamente decorata, una espressiva immagine della Madonna del Boschetto attorniata da vaghi fiori e molte luci. Mons. Rettore celebra la S. Messa ed ai presenti numerosi, infermi, vecchi, suore, infermiere e devoti, rivolge parole confortatrici ed augurali di particolari benedizioni della Vergine SS. del Boschetto, che per la sua apparizione si è costituita madre dei Camogliesi e come madre è generosa di affetto e di grazie specialmente per gli infermi e bisognosi tutti. A tutti i presenti ed anche a tutti i trattenuti a letto il celebrante ha dato il pane Eucaristico e li ha donati dell'immagine benedetta di Nostra Signora. Conclusa la sacra funzione, le consorelle Terzia-



Chierichetti e cantoria del Boschetto in gita premio al Santuario dell'Acquasanta

rie Francescane della Conferenza del Boschetto che mensilmente visitano l'ospedale arrecando ai ricoverati il conforto d'un sorriso e di una buona parola nonchè i doni di cuori generosi; per questa circostanza hanno moltiplicato i donativi della carità: ed a tutti i ricoverati furono distribuiti i caffè e latte e cioccolata, biscotti, torta dolce e zolle di zucchero, caramelle, frutta varia — anche sigari per gli uomini.

La Madonna del Boschetto certamente ha benedetto e confortati benefattori e beneficiati.

26 Maggio. - E' di turno la Comunità monastica di S. Prospero. I ragazzi dell'aspirantato, i RR. monaci, le oblate di S. Benedetto, in ordinata ed orante teoria vengono al Santuario e danno alla Madonna del Boschetto devotamente bella manifestazione di venerazione e filiale amore.

Il Rev.do Padre Priore celebra la Messa solenne eseguita in perfetto gregoriano dalla ben preparata cantoria. Il Signor Rettore con breve sermone fa rilevare il fervido legame di devozione che sempre e tuttora astringe la religiosa comunità di S. Prospero alla Madonna del Boschetto. Il concittadino Rev.mo Padre Abate Giovanni Schiaffino fondatore del Monastero di S. Prospero certamente si compiace che i monaci suoi confratelli fervono ognora di filiale venerazione alla Vergine del Boschetto da Lui teneramente amata. Sulla comunità presente e per tutta la Congregazione Benedettina Olivetana, Mons. Rettore ha invocato le più elette benedizioni di Nostra Signora.

In questo stesso giorno ebbe luogo la sempre commovente funzione per la Prima Comunione della graziosa e tanto ben preparata fanciulla Fondelli Maria Paola di Giorgio.

27 Maggio. - Domenica ultima del mese mariano tradizionalmente detta: — domenica della comunione generale —. Infatti furono numerosi i fedeli che ad onore della Madonna si accostarono all'Eucaristico banchetto.

28 Maggio. - Il R.mo Arciprete di

Camogli canonico Urbano conduce al Santuario larga rappresentanza delle associazioni d'Azione Cattolica della parrocchia; celebra per questa porzione eletta dei suoi figli la S. Messa e con la facondia della sua pastorale parola li invita a perseverare nella devozione alla Vergine SS. e con l'invocato aiuto della sua intercessione, procurare d'essere esemplari ed attivi membri della gloriosa azione cattolica.

29 Maggio. - Le Suore Gianelline Figlie di N. S. dell'Orto conducono le figliuole da loro assistite ed educate nel locale magnifico loro collegio, all'altare di N. S. del Boschetto per l'omaggio del mese mariano. Ascoltano piamente la S. Messa celebrata dal Padre olivetano, mentre il R.do Rettore supplica per le presenti e per tutta la religiosa e tanto operosa benemerita famiglia del Santo Maria Antonio Gianelli, le migliori benedizioni della Madonna del Boschetto.

30 Maggio. - E' il convegno alla casa della Madonna degli alunni ed alunne delle scuole elementari della città accompagnate dalla egregia sig.ra direttrice e dagli insegnanti. Sono circa seicento ed occupano tutto il Santuario che fanno risuonare della loro vivacità. Recano mazzi di fiori in grande quantità, ascoltano la S. Messa celebrata da Mons. Rettore ed il breve discorso che loro rivolge; e con la guida paterna del R.do Don Emiliano Priore degli olivetani recitano piamente preghiere e cantano belle lodi alla Madonna Regina di Camogli. Infine il Rettore con commossi accenti invoca su questa vivace ma innocente fanciullezza, sui maestri e sulle famiglie la possente materna benedizione della SS. Vergine del Boschetto.

Anche l'Istituto Piccola Casa di Provvidenza; alunne e suore Betlemite compirono il loro devoto pellegrinaggio al Santuario ove il Padre Olivetano loro cappellano ha celebrato la S. Messa e fecero risuonare la casa della Vergine dei cantici belli ed armoniosi della loro mariana pietà.

Nel pomeriggio poi nel Santuario

vi fu l'adunata più attesa, più simpaticamente seguita e commovente: il raduno cioè dei neonati dei piccolissimi per essere consacrati alla Madonna e da Lei benedetti. Oltre 250 furono i bimbi condotti — molti introdotti nel tempio adagiati nelle carrozzelle od in collo alle loro mamme — l'omaggio a Maria SS. fatto di balbettii e anche di strilli, ma soprattutto di intensi palpiti di offerta di intima fiduciosa preghiera delle mamme che protendevano i loro figliuoli alla benedizione che in nome della cara Madonna del Boschetto, Mons. Rettore loro impartiva. A tutti i bimbi fu imposta la medaglia benedetta della Vergine SS.ma.

31 Maggio. - Solenne chiusura del mese Mariano.

La coincidenza della solennità della Ascensione di Gesù al Cielo, ha favorito l'afflusso dei fedeli alle SS. Messe e veramente consolante per numero e pietà la partecipazione alla S. Comunione Eucaristica.

Nel pomeriggio, seguendo la lunga tradizione i fanciulli che al mattino nella chiesa parrocchiale hanno ricevuta la Prima Comunione vennero al Santuario per essere consacrati a Nostra Signora: li accompagnarono i genitori e famigliari, ed accorsi molti devoti onde il Santuario fu letteralmente al completo di fedeli cittadini. Recitato devotamente e direi con santo entusiasmo il Rosario; Mons. Rettore tenne breve ma ascoltattissimo discorso di circostanza, quindi esposto il SS.mo Sacramento i fortunati fanciulli hanno ripetute le preghiere di consacrazione alla Vergine SS. ed il R.mo Arciprete contornato dal clero intonato il Te Deum di ringraziamento cantato a spiegata voce da tutto il popolo ha impartito la Benedizione Eucaristica. La funzione pertanto di chiusura del mese Mariano fu veramente imponente e solenne e speriamo gradita alla cara Madonna del Boschetto onde la di Lei protezione e benedizione sia ognora incremento di fede e pratica di vita cristiana, di pace e prosperità cittadina.

MESE DI GIUGNO.

La pietà del buon cristiano non conosce soste e come ogni giorno l'uomo per la sua vita fisica abbisogna di un cibo sostanzioso; così per la sua anima necessità dell'unione col suo Dio che realizza attraverso alla quotidiana preghiera, alle pratiche di pietà, particolarmente nella Comunione Eucaristica.

Epperò dopo il mese di Maria ecco il Giugno mese del S. Cuore di Gesù, le di cui zelatrici del locale centro di apostolato di preghiera hanno promosso, come negli anni passati il pio esercizio di amore e riparazione al Divin Cuore; che in ogni pomeriggio del mese veniva devotamente compiuto con la recita della coroncina, canto delle litanie del Sacro Cuore e Benedizione Eucaristica.



Il Santuario in occasione del matrimonio
Crovati - Camusso

Novena e solennità della Pentecoste.

In ossequio al pastorale invito del Sommo Pontefice a pregare il Divin Paraclito per il prossimo concilio ecumenico; con più fervorosa pietà e maggior concorso di fedeli fu compiuta nel santuario la novena e festa dello Spirito Santo.

Pellegrinaggi. - Durante il mese di Giugno affluirono al santuario molti visitatori specialmente turisti; ed in modo particolare vogliamo segnalare per numero e per la pietà il folto gruppo di parrocchiani della insigne parrocchia di S. Giovanni Battista di Savona guidati dal R. do Vice parroco che ha celebrato all'altare della Madonna e rivolto ai devoti pellegrini parole di fervorosa devozione mariana.

Fanciulli di Prima Comunione al Santuario nel mese di Giugno sono venuti al Santuario per consacrarsi alla Madonna del Boschetto ed invocare la sua materna benedizione nel giorno più bello di loro vita:

Anna Maria Olivari che ricevette la Prima Comunione nella parrocchia di S. Giacomo di Carignano, Genova;

Cecchi Lorenzo, nella chiesa parrocchiale di S. Michele di Ruta:

Verdina Irma, Gian Franco, Angelo nella parrocchiale di Camogli.

Per questi cari fanciulli accompagnati dai genitori e parenti il Rev. do Rettore ha compiuto la "Scoperta" invocazione delle grazie più elette, loro donando poi una bella medaglia ricordo.

Sposi novelli che nel Giugno vennero al Santuario per dare alla Madonna del Boschetto tributo di venerazione a implorarne materna benedizione subito dopo celebrato il loro fausto matrimonio:

2 Giugno - Bozzo Giacomo di Sorì e Bozzo Giovanna.

9 Giugno - Maglione Gino e Rosalia Antola.

16 Giugno - Maresti Mario e Montobbio Maria Aurelia.

30 Giugno - Cichero Andrea e Porzio Lia.

9 Giugno - Ghisoli Lino e Schiaffino Giuseppina, celebrano il loro matrimonio nel Santuario della Madonna di Montallegro; epperò hanno disposto che al nostro Santuario si compiesse la "Scoperta" invocante la protezione di Nostra Signora il cui quadro miracoloso restasse esposto per tutta questa giornata delle loro fauste nozze.

LUGLIO

Lunedì 2. - Solennità commemorativa del 444.mo annuale dell'Apparizione della Madonna nel Boschetto ad Angela Schiaffino.

Nella mattinata dalle 6 alle 11 SS. Messe in continuazione, con la partecipazione di numerosi fedeli. Affollata la Sacra Mensa, onde, cosa consolante, può dirsi che la popolazione camogliese ha compiuto veramente la Comunione generale ad onore della Madonna.

La Messa solenne fu celebrata dal concittadino R.mo canonico Schiaffino Gerolamo ricorrendo la fausta data delle sue nozze d'oro sacerdotali. Partecipano i RR. Parroci e sacerdoti del Vicariato di Camogli — i sacerdoti camogliesi convenuti al Santuario per l'annuale raduno — le rappresentanze del Consiglio Comunale, dell'Amministrazione del Santuario, del monastero e collegio di S. Prospero, di tutte le Comunità ed Istituti religiosi della città e molti fedeli. Al Vangelo il M. R. Marini Domenico Ten.te Cappellano, nostro concittadino con la chiara e spontanea eloquenza che lo distingue ha brevemente accennato alla ricorrente festività mariana, all'accolta dei sacerdoti camogliesi attorno alla loro Madonna, alle esultanti nozze d'oro del celebrante, al doveroso ricordo e suffragio pei confratelli defunti nel corso di questo ultimo trascorso anno e cioè il R.mo Mons. Giuseppe Magnasco ed il M. R.do Tomaso Gardella, beneficiato nella Basilica Vaticana, Roma. Terminata la Messa, venne solennemente cantato il Te

Deum di ringraziamento e con la " Scoperta per rendimento di grazie implorazione di sempre materno patrocinio della madre e regina di Camogli.

Nel pomeriggio non appena giunta la tradizionale processione parrocchiale vennero cantati i Vespri in gregoriano a voce di popolo; seguì il panegirico detto dal chiarissimo oratore sacro il R.mo Chiappori Giacomo canonico a S. M. Immacolata, Genova, che all'attento, numeroso uditorio ha rinverdito il racconto dell'avvenimento più grande della gloriosa storia religiosa di Camogli: « l'apparizione della Madonna al Boschetto ». Il R.mo Arciprete Can.co Urbano attorniato dal clero ha impartito al suo popolo l'Eucaristica Benedizione. Al Santuario, fino alla mezzanotte aperto al pubblico, (mentre sul piazzale riccamente ed artisticamente illuminato si svolgevano interessanti esibizioni folcloristiche di bel canto delle squadre camogliana e chiavarese) si affollavano fedeli per una preghiera, un saluto, ossequio alla Madonna, la di cui Immagine miracolosa e veneratissima splendeva come in mare di luci in una aiuola di tanti vaghi e profumati fiori.

Elenco sacerdoti che parteciparono alla solennità dell'Apparizione.

Nativi di Camogli: Monsignor Giuseppe Macciò, Canonico, Arciprete Metropolitana di S. Lorenzo, Genova - Mons. Comm. Crovari Paolo, Prevosto parrocchia di Castelletto, Genova. - Mons. Giacomo Crovari, Rettore Santuario. - R.mi Bisso Pietro, prevosto a Castagna di Quarto Ligure. - Can.co Gerolamo Schiaffino, Arciprete di Portofino - Casarino Luigi, Prevosto a Montesignano, Genova - Ferreccio Pietro, prevosto a Bussonengo di Sori - Marini Elia, Canonico alla chiesa N. S. del Rimedio, Genova - Schiaffino Giacomo Prevosto a Maneseno - Maggiolo Agostino, Canonico alla basilica dell'Immacolata, Genova - Marini Domenico, Tenente Cappella-

no, Pesaro - Razeto Agostino, salesiano, Parma - Schiaffino Davide, Gesuita Genova.

Non di Camogli ma residenti: R.mo Urbano Can.co Francesco, Arciprete - Calvi G. Battista, arciprete di Ruta - Giacobbe Carlo, parroco a S. Rocco, Capodimonte - Benvenuto Gino, parroco a S. Fruttuoso - Don Emiliano, Priore Olivetani di S. Prospero - Ricchebono Stefano, Vice parroco a Camogli - Trinca Carlo, Vice Rettore al Boschetto.

Ospiti invitati: R.mo Arata, Can.co Arciprete di S. Giacomo di Corte S. Margherita Ligure - R.mo Chiappori Giacomo, Canonico all'Immacolata di Genova, panegirista - R.do Padre Vando Prof. Pasquale dei Figli di Maria Immacolata, Genova.

Sacerdoti camogliesi impediti di intervenire ma che mandarono calorosa adesione:

R.mo Monsignor Stefano Olivari, canonico a S. Lorenzo, Genova - Monsignor Giacomo Massa, parroco a S. Pietro Foce, Genova - Monsignor Emanuele Rossi, canonico S. Lorenzo, Genova - Stiappacasse Prospero, arciprete S. Giorgio di Moneglia - Rossi Bartolomeo, arciprete Sestri Ponente - Schiaffino Mentore, Gesuita, Cuneo - Mortola Rino, parroco a S. Maria della Vittoria, Genova.

Sacerdoti camogliesi per varie cause non intervenuti:

R.mo Mons. Mario Righetti, Abate parroco a S. Maria del Rimedio, Genova - Peragallo Pietro, parroco a Carnoli di Voltri - Schiappacasse Ezio, curato a Sampierdarena - Bertolotto Fortunato, parroco a Sestri Ponente - Chino Agostino, canonico S. M. Vigne, Genova - Don Andrea Figari, olivetano, Ferrara - Bertolotto Emanuele dei Figli di Maria Immacolata a Buenos Aires.

Il cronista

La festa del S. Rosario

Questo numero del Bollettino che da tanti anni esalta nelle sue pagine le glorie della Madonna verrà distribuito ai lettori sotto la festa del S. Rosario. Cade acconcia la circostanza per trattare brevemente di questa devozione altrimenti detta « Psalterium Marianum » perché il numero delle 150 Ave Maria e quello stesso che costituisce l'intero Salterio di Davide. La istituzione del Rosario è attribuita comunemente a S. Domenico che si riteneva discendente dalla nobile stirpe dei Gorman finché accurate indagini storiche non appurarono che veniva da altra valorosa famiglia.

Ebbe una vita avventurosa per il bene della Chiesa e corse molti pericoli. Durante le sue missioni nella Linguadoca istituì la celebre divozione del S. Rosario che poi introdusse a Bologna e si propagò per il mondo intero. Una volgarissima obbiezione contro la pia pratica è lo ascrivere alla ripetizione di una stessa formula deprecatoria.

E' giusto osservare che la ripetizione della formula del Rosario non fa che rinforzare il fervore e la profondità della preghiera. Ma tale ripetizione può dirsi superflua dopo che Nostro Signore Gesù Cristo ne diede l'esempio leg-

gendosi di Lui: « Et oravit, tertio eundem sermonem dicens » (Math. c. 26. v. 44).

La festa del Rosario fu istituita come rendimento di grazie per la strepitosa vittoria riportata da S. Giovanni d'Austria, su i Turchi nelle acque di Lepanto la prima domenica d'ottobre 1571 che cadeva il giorno 7.

In Roma quel giorno, le pie Confraternite dei rosarianti con devota supplicazione e recitando la S. Corona chiedevano alla Regina del Cielo e della terra la vittoria per le armi cristiane. Fu allora che il Pontefice ordinò in Roma una festa speciale sotto il titolo di S.M. delle Vittorie. Due anni dopo papa Gregorio XIII fissò la festa per la prima domenica di ottobre in tutte le chiese ove fosse una cappella « sut invocatione B. Virginis Rosarii ». Clemente XI nel 1716 la estese a tutto il mondo in memoria di un'altra vittoria clamorosa ottenuta nelle vicinanze di Temeswar in Ungheria sui Turchi che minacciavano di invadere l'Alemagna e l'Italia; vittoria che dimostrò come la Vergine gloriosa non lascia mai senza aiuto la cristianità quando questa corre pericolo.

Dario Umberto Razeto



Nell'isola sconvolta si affidano i Cubani alla Vergine del Cobre

Matanzas (Cuba), Giugno 1962.

Nel 1544, dopo che le miniere d'oro si erano esaurite, sembrò che, con la scoperta di alcune miniere di rame (cobre) una nuova era di prosperità e di benessere si aprisse per Cuba.

Le miniere furono trovate a circa quattro leghe dalla città di Santiago ed i governanti spagnoli si accinsero a sfruttarle ed assegnarono ai minatori appezzamenti di terreno ed abitazioni nelle vicinanze.

Uno di questi agglomerati si trovava al sud di Nipe e Mayari, nella zona india chiamata Barajagua.

Lungo il rio Mayari — descritto da Cristoforo Colombo nel suo giornale di bordo « di meravigliosa bellezza, adorne le sponde di alberi rigogliosi e verdi, con fiori e frutti differenti dai nostri » — navigarono in data imprecisata, verso l'anno 1600 con una barca a remi, due fratelli indii ed un ragazzo negro, lavoratori delle miniere, con l'incarico di provvedersi a Nipe di sale per la comunità.

Ma, giunti alla foce del fiume, trovarono forte maltempo e decisero di ridossarsi in uno dei tanti « cayos », banchi di sabbia o di corallo, che emergono con la bassa marea, un « cayo » che, poi, fu chiamato Frances.

Il maltempo durò tre giorni ed all'alba del quarto, calmatosi alquanto il vento ed il mare, i tre navigatori ripartirono.

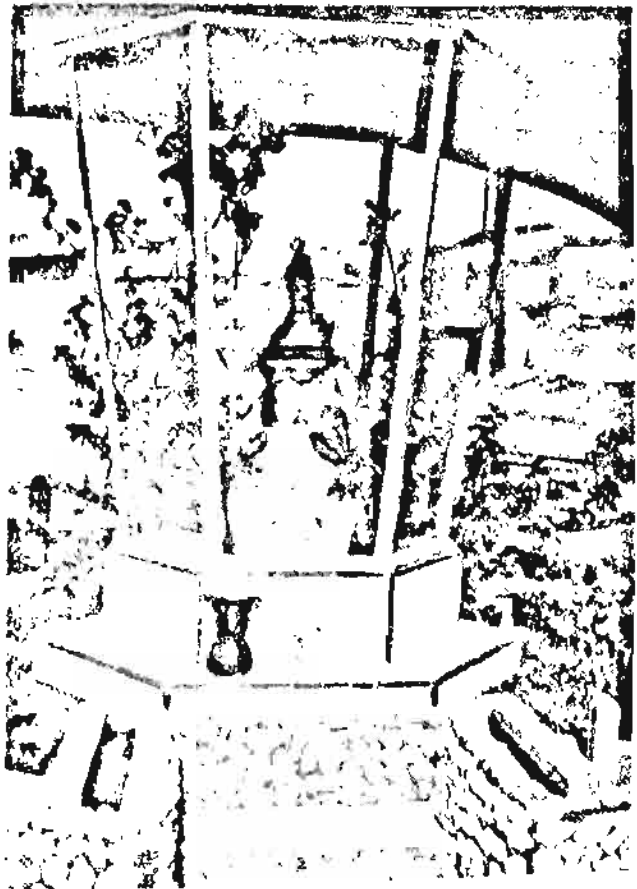
Ancora non si era levato il sole, le spume del mare ancora si confondevano nel cielo perlaceo e l'orizzonte appena appariva nella bruma grigia, quando i tre lavoratori naviganti videro, a grande distanza, un oggetto voluminoso dal quale si sprigionava una luce intensa.

Fecero forza sui remi e si avvicinarono e, mentre la luce del giorno si diffondeva, videro che quello che, pri-

ma, sembrava loro un grande uccello che s'iorasse con le ali la superficie del mare, era invece un'immagine della Madonna.

Un quadro in legno, immagine della Vergine della Carità, venerata da tempo in Spagna: forse gettato in mare da naviganti spagnoli che frequentavano allora le rotte del loro impero, sia per evitarne profanazioni di pirati, forse gettato in mare nella fede di calmare la tempesta o di vincere la battaglia oppure proveniente da naufragio. Un quadretto, pensammo noi Camogliesi, all'udire il racconto, come quello miracoloso che veneriamo al Boschetto.

A questo punto ricordammo anche noi una luce che, dal mare, i pescatori di Camogli videro apparire per diverso tempo sulla collina di Ruta e fu trovato così il corpo di San Giovanni detto « il Martire » e ricordammo pure che — come ci riferivano le Nonne — nel



mare, tra le reti, i pescatori di Camogli trovarono la statua della Vergine « Spes nautarum firma » e la collocarono nella bella icona della calata del nostro porto.

Così anche i tre Cubani portarono l'immagine al paese presso la miniera ed i capi della comunità disposero che fosse costruita una icona ed un altare e che, in una grande coppa di rame, ardesse perenne la luce in omaggio alla Vergine.

Su di una altura della Sierra, che tanta parte ha avuto nella storia di Cuba, si eleva oggi il più bel santuario dell'isola, dedicato alla « Virgen del Cobre », proclamata nel 1916, dal pontefice Benedetto XV Patrona di Cuba.

La nostra foto mostra una edicola, dedicata alla Madonna del Cobre, costruita alla entrata del porto di Matanzas, uno dei maggiori porti per l'esportazione dello zucchero. E' stata costruita, è mantenuta, decorata ed adorna di aiuole fiorite dai lavoratori portuali stessi. Sullo sfondo vi è l'antico forte di San Severino, dove, alla data della nostra visita, si trovavano, purtroppo, circa trecento detenuti politici.

Ma al disopra di ogni sconvolgimento politico e religioso, la fede nella « Virgen del Cobre » ancora vince nell'animo delle popolazioni dell'isola e molti, la grande maggioranza, ancora in Lei depongono le loro speranze.

Nauta

Offerte

PRO SANTUARIO

- L. 25.000 - Sposi novelli Crovari-Camusso.
 L. 20.000 - Giovanni e Celeste Mezzano in occasione matrimonio della figlia Prof.ssa Milly.
 L. 10.000 - In memoria Def.to Dr. Catalano Alessandro - In memoria def.to Don Tommaso Gardella.
 Dollari 20 - Elisa Senno - New York per def.to marito Antonio Senno.
 L. 5.000 - Bozzo Maria, Gc-Quinto - Razeto Angelina - N. N. - Magnasco Fortunato e sorella Rina in memoria def.to fratello Mons. Giuseppe - Olivari Caterina - Russo Maria e Leonardo, Brooklyn - Bertolotto Ugo ed Emma in memoria def.ta Maria ved. Bertolotto - Schiaffino Bartolomeo e sorella Prospera, S. Martino Noceto.
 L. 3.000 - S. N. - Famiglia Lino Schiaffino, Conception.
 L. 2.000 - Mortola Maria Bozzo - O. S. th - Sp. M. V. - Torre Armando - Olivari Francesco - Rosa Carmen Ziani -
 Dollari 1 - Schiaffino Pietro Elia (per sue nozze d'oro) Chile.
 L. 1.500 - Noemi Bassi in memoria def.to marito Oneto Giovanni, Cicagna - In memoria def.ta Cunco Anna ved. Oneto, la nuora Noemi Bassi, Cicagna.
 L. 1.000 - A. G. - Assereto Giovanni Battista, Genova - N. P. - Olivari Paolina Vodret, Marseille - Righetti Tina - Benvenuto Vittorio, Recco - Silvio Dr. Bertolotto - Crovari

dei devoti in ringraziamento dei benefici ricevuti, e per implorare la particolare protezione di Nostra Signora del Boschetto. Maggio - Giugno - Luglio 1962.

Marta, Genova - Costello Nino - Coniugi Ferrari - Savarese Mario e famiglia - Rosa Francesca, Vexina - Famiglia Ardito Marini - SS. RR. - Marta e Riccardo - N.N. - R.do Stiapacasse Prospero, Moneglia.

L. 500 - Dellacasa Angela ved. Olivari - Schenone Adalgisa - N. N. F. - Gazzale Rosetta.

PRO BOLLETTINO

- L. 4.000 - R.do Don Tommaso Gardella in memoriam.
 L. 3.000 - Ing. Gen.le Goeta Giuseppe, Roma.
 L. 2.000 - Piero e Italo Madrau - Famiglia Dott. Gatti - Repetto Erasmo, Genova - Famiglia Giudice - C. Nauta I Fregara Aristide e Rosa.
 L. 1.500 - Marini Can.co Elia - Dr. Enrico Razeto, Verona.
 L. 1.000 - Castello Francesca, Ruta - Famiglia Simonetti - De Gregori Pellegrina - Schiappacasse Ilario, Ruta - Miglianelli - Martini - Lagomarsino Gigliola, Genova - Rev.do Luigi Piana, Ovada - Olivari Pellegrina ved. Razeto - Famiglia Bertolotto - Bellagamba Maria - Dapelo Emiliana - Giov. Battista ed Angela Razeto - Amoretti Marvan - Bertocci Elide - Trapani Alloero - Olivari Caterina - Gabrieli Rosa - Oppia Maria - Gianna Oneto Figari - Marini Ignazio - Polverini Teresa - Maria Olivari Tossini - Sciaccaluga Emilio - Bertolotto Ninetta - Schiaffino Ma-

ria - Figari Noema - Famiglia De Gregori, Genova - Schiappacasse Luigi - Passalacqua Rina Oneto - Famiglia Oneto B. Castello Rosetta - Terrile Linda - Carmen Bisso Martini - Bepy Mary Ferrari - Bozzo Gianna ved. Polverini - Gardella Annunziata ved. Amoretti - Vaccarezza Ottavia - Olivari Giuseppe - Gilter Palmira - Maccarini Mina, Vedano Olona - Felugo Santina - Olivari Maria - Rdo Schiappacasse Prospero, Moniglia - Orlandi Giulia, Chiavari - Rag. Mario Falconi, Cava dei Tirreni - Famiglia Merello, Kuta - D'Aste Nino, Verona - Ferro Emilia - Aste Maddalena.

L. 500 - Dellacasa Angela ved. Olivari - Simonetti Prosperina - Casarino Giuseppina - Palumbo Renata - Gazzale Angelina - Lunoso Caterina - N. N. - Figari Maria - Capurro Carmelina Musso, Rita - Famiglia Laviosa - Dino Picasso - Famiglia Olivari - Visentini Lucia - Fontana Paola - G. C. - Sorelle Massa, Genova - Orefice Maria - Fontana Maria - Olivari Antonietta ved. Mortola, Vado - Maggiolo Angela di Giacomo - Nicoletta Oneto - Avegno Anna e Prosperina - Viacava Pasquale - Benvenuto Rosa - Rdo Ferreccio Pietro, Bussonego - Canepa Amelia - Olivari Emanuele - Rina Miglianelli - Gazzale Rosetta - Vannini Adriano - Riva Angelo - Famiglia Amoretti - Famiglia Cinollo - Famiglia Testa, La Spezia - Costa Maria - Gerolamo Dr. Schialfino, Bogliasco - Cappelletto Teresa - Proasi Giuseppe.

L. 300 - Traverso Laura - Rascio Paola, Gemultedo - Giulia Olivari.

Offerte del fanciulli iscritti alla particolare protezione di N. S. del Boschetto.

L. 5.000 - Antola Angelo in occasione 1^a Comunione.

L. 2.000 - Chiarino Claudia - Mercadante Mario, Verona - Anna Maria Olivari, Genova (occasione 1^a Comunione).

L. 1.500 - Razzo Maria di Armando (occasione 1^a Comunione).

L. 1.200 - Verdina Irma, Gian Franco, Angelo.

L. 1.000 - Ratto Giuseppe Alberto - Carla Tesino - Dioli Francesco - Dapelo Riccardo Giovanni di Giorgio, Genova - Lavarello Massimo di Fortunato - Fratelli Passalacqua di Giuseppe - Gobbi Claudio - Savarese Gianni - Gianna Oneto Figari - Crovetto Emilio e Mario di Martino - Oneto Carmen e Dino - Cecchi Lorenzo (1^a Comunione).

L. 500 - Castello Gabriella - Sorelle Avegno Anna Rosa e Giuseppina - Vago Giuseppina e Fortunato.

Doni alla Madonna.

La famiglia Varisani ha donato una finissima tovaglia con alto pizzo al filè per l'altare maggiore.

G. C. R. - braccialetto oro antico.

Musante Teresa - anello oro con rubino.

Rivano Giovanna - medaglia oro.

Olivari Caterina - catenina oro.

Parecchi ex voto cuori argento.

Dati demografici della Città

SORRISI D'ANGELO

Nel Comune

Licata Alessandro di Salvatore Gaspare Giovanni - 11-5.
Picasso Marina di Guido Mario - 24-5.
Carniolo Filippo di Pietro - 1-6.
Seglio Antonella Maria di Mario Giuseppe - 3-6.
Arata Gianfranco Giacomo di Paolo Gaetano - 14-6.
Raso Patrizia Stefania di Pietro - 22-6.
Noel Winderling Riccardo Guido di Gustavo - 4-7.
Cerulli Daniela di Osvaldo - 4-7.
Lapillo Alessandra di Giovanni Pietro - 10-7.
Mascherpa Luca di Guido - 13-7.
Lopedote Massimo di Grazio - 13-7.
Lavarello Massimo di Fortunato Oreste - 16-7.
Girometta Pier Luigi Remo di Germano - 16-7.
Olivari Marina Angela di Francesco - 19-7.

Grilli Antonio di Renzo (1^o nato) - 22-7.
Grilli Maria Grazia di Renzo (2^o nato) - 22-7.
Cristiani Roberto Fruttuoso Luigi di Elio - 24-7.

Balboni Daniela di Ilario - 6-8.

Fuori Comune

Repetto Giorgio di Giovanni Omero - Chiavari - 3-5.
Fiorentini Marina di Olinto - Recco - 21-5.
Figari Paolo Luigi di Aldo Erminio - Recco - 30-6.
Bertulla Luigi di Antonio - Recco - 4-7.

FIORI D'ARANCIO

Nel Comune

Ballerino Gianfranco Giuseppe Maria di Giuseppe e Terrile Maria Cristina di Alfredo Parr. San Rocco - 9-5.

- Arria Teodoro Nunziato fu Tomaso e Pisani Ines Chiara Maria fu Bartolomeo - Parrocchia S. Maria Assunta - 2-6.
- Bozzo Giacomo di Angelo Antonio e Bozzo Gianna Luciana di Mario Emilio - Parrocchia S. Maria - 2-6.
- Caravaggio Gianfranco di Edoardo e Ferri Anna Maria di Lucio - Parr. di S. Rocco - 2-6.
- Figari Antonio di Emanuele e Lanino Anna Rosa di Emanuele - Parr. S. Michele Arc. Ruta - 4-6.
- Aceti Caio Mario Lamberto fu Caio Mario e Arienti Luigina Vittoria fu Davide - Parr. S. Maria - 9-6.
- Maglione Gino Teodoro di Aniello e Antola Rosalia Ersilia di Rodolfo - Parr. S. Maria - 9-6.
- Buggi Emilio Vincenzo di Adriano e Isola Rosa fu Mario - Parr. S. Rocco - 9-6.
- Muzzioli Luigi fu Ugo e Pizzorno Adalinda di Alfredo - Parr. S. Michele Arcangelo - 10-6.
- Maresti Mario Franco di Sigismondo vulgo Ugo e Montobbio Maria fu Michele - Parr. S. Maria - 14-6.
- Mancini Alberto di Lamberto e Barbiani Maria Grazia di Mario - Parr. S. Rocco - 17-6.
- Caorsi Gian Luigi Franco fu Emilio e Moglia Brandina fu Arturo - Parr. S. Rocco - 20-6.
- Macorsini Augusto Cesare di Giorgio e Graziani Paola di Alberto - Parr. S. Rocco - 28-6.
- Cefeo Angelo fu Luigi e Bertocci Maria Vittoria di Ulderico - Parr. S. Maria - 26-6.
- Cichero Andrea Vittorio Luigi Paolo Emanuele di Paolo Luigi Faustino e Porzio Amalia Lucia di Francesco Marcantonio Felice - Parr. S. Maria - 30-6.
- Bisio Giacomo Giuseppe Mario di Filippo Giovanni e Mezzano Emilia Franca di Giovanni Ruta - Parr. Michele Arcangelo - 16-7.
- Zappellini Bruno Benito Giuseppe Aristodemo fu Avatar e Roncallo Anna Maria di Vincenzo Agostino - Parr. S. Maria - 16-7.
- Ibattici Vittorio fu Armido e Alabiso Giuseppa di Giuseppe - Parr. S. Maria - 4-8.

Fuori Comune

- Gardella Luigi di Giacomo e Campodonico Emilia fu Agostino, Rapallo - Santuario Basilica N. S. di Montallegro - 23-4.
- Arbocò Luigi di Emanuele e Costi Adelcisa di Giuseppe. Prignano sulla Secchia - Parr. di Castelvecchio - 23-4.
- Molocchi Giorgio di Enzo e Inchiostri Anna di Francesco, Milano - Parr. S. Maria Nascente - 28-4.
- Ragone Angelo fu Gennaro e Smaldone Anna di Luigi. Potenza - Parr. della SS. Trinità - 5-3.
- Canessa Augusto di Luigi e Ansaldo Maria

- Luisa di Giuseppe, Rapallo - Santuario Basilica N. S. di Montallegro - 30-4.
- Casarini Aniceto fu Raffaele e Ferreccio Maria Anna fu Emanuele - Torino - Parr. S. Cuore di Maria - 12-5.
- Lagomarsino Giovanni di Emilio e Rinaldo Savina di Giovenale - Biella - Parr. S. Carlo - 25-5.
- Prodan Giuseppe di Giuseppe e Penco Anna Maria di Brenno - Genova - Parr. S. Francesco d'Albaro - 19-5.
- Pecchioni Franco di Michelangelo e Chiodarelli Mirella di Orlando - Lerici - Parr. S. Maria - 28-5.
- Terrile Andrea fu Luigi e Garbarino Palmira fu Antonio - Uscio - Parr. S. Ambrogio - 5-6.
- Peragallo Giamberto di Fortunato e Consiglieri Lucia di Luigi - Favale di Malvaro - Parr. S. Vincenzo - 9-6.
- Alabiso Stefano di Giuseppe e Buffoli Albertina di Francesco - Cologne - Parr. SS. Gervasio e Protasio.
- Montironi Ivano di Renato e Ivaldi Margherita di Bartolomeo - Genova - Parr. S. Maria di Castello - 27-5.
- Ghisoli Emanuele di Emilio e Schiaffino Emilia di Antonio - Rapallo - Santuario Basilica N. S. di Montallegro - 9-6.
- Pisoni Bruno di Paolo e Agnoli Bianca di Renzo - Genova - Parr. S. Giacomo di Carignano - 20-6.
- Rosina Pietro fu Angelo e Morandi Emilia fu Alessandro - Ceranesi - Parr. S. Bartolomeo di Livellato - 25-7.
- Schiaffino Antonio di Gio Batta e Casaleggi Luciana fu Rodolfo - Milano - Parr. S.S. Naborre e Felice - 26-7.

ALL'OMBRA DELLA CROCE

Nel Comune

- Passalacqua Giambattista Eugenio fu Angelo (19-12-1878). Pensionato vedovo di Chiesa Anna - Fraz. Ruta - Via Aurelia 56 - 18-5.
- Dapelo Caterina fu Angelo - (12-8-1896) casalinga - moglie di Lepillo Giuseppe - via Garibaldi 18 - 19-5.
- Basili Assunta fu Ismaele - (14-10-1899) casalinga - vedova di Massone Luigi Giuseppe - Fraz. Ruta - Via Prione 15 - 29-5.
- Cuneo Virginia Delia fu Francesco (5-2-1888) casalinga - nubile - Via della Repubblica 16 - 31-5.
- Castello Giovanni fu Angelo - (31-7-1887) pensionato - marito di Miori Franceschina Maria - Fra. Ruta - Via Sego 10 - 15-6.
- Bozzo Giovanni fu Bartolomeo - (26-7-1881) pensionato marito di Mortola Maria Rosa - Fraz. S. Rocco - Via Mortola 5 - 21-6.
- Maggio Maria Aurelia fu Luigi - (1-3-1867) vedova di Milesi Luigi Antonio - Fraz. Ruta - Via Aurelia 111 - 28-6.

Blasi Guido fu Giuseppe - (10-8-1880) vedovo di Schreiber Olga - Fraz. Ruta - Via Molino 5 - 29-6.
 Lutzman Rosa fu Pietro - (28-4-1876) ved. di Ziani Luigi - Via Repubblica 25 - 9-7.
 Quiraga Margherita fu Giuseppe - (23-4-1909) moglie di Gazzale Giacomo - Fraz. Ruta - Costa di Bana 16 - 12-7.
 Podestà Alberto fu Santo - (8-7-1882) celibe - Corso Mazzini 88 - 17-7.
 Parodi Ines fu Agostino - (15-5-1892) vedova di Assereto Amedeo - Via di Mezzo 14 - 24-7.
 Ventura Albertina fu Emanuele - (6-6-1873) vedova Cresci Romeo - Via Piero Schiaffino 5 - 26-7.
 De Gregori Caterina fu Filippo - (11-10-1873) vedova di Trapani Stefano - Via XX Settembre 6 - 28-7.
 Ferrando Enrico fu Vincenzo - (29-1-1890) marito di Cattaneo Ottorina - Via Risso 4 - 7-8.
 Costa Bartolomeo Gio Batta fu Francesco - (4-12-1865) ved. di Maggiolo Maria - Corso Mazzini 66 - 9-8.

ALL'OSPEDALE

Fechino Maria Angela fu Marco - (1-1-1875) Suora - 18-5.
 Sali Emilia fu Natale - (26-1-1901) moglie di Arioli Enrico - 23-5.
 Massa Giambattista fu Filippo - (13-2-1882) vedovo di Endrizzi Maria - 7-6.
 Figari Aurelia fu Bartolomeo - (8-6-1876) nubile - 9-6.
 Canepa Cecilia fu Antonio - (6-3-1894) nubile - 1-7.

Spagnoli Augusta fu Antonio - (9-8-1876) vedova di Gatti Luigi - 12-7.
 Terzile Gio Batta Prospero fu Giuseppe - (28-8-1886) marito di Peragallo Maddalena - 13-7.
 Pira Grazia fu Pietro - (19-5-1905) moglie di Solfi Giovanni - 18-7.
 Ruzeto Maria Antonia fu Matteo - (25-7-1895) nubile - 12-8.

Fuori Comune

Costa Iolanda fu Felice - (12-11-1904) vedova di Moreali Giacomo - Rapallo - 25-3.
 Bisso Giuseppe Elia fu Pietro - (25-7-1874) marito di Sempri Emilia - Sori 23-5.
 Reiti Grazia di Vincenzo (6-11-1921) moglie di Zenobio Fortunato - Genova 20-4.
 Mollino Carlo fu Luigi - (27-4-1908) celibe - Genova - 11-6.
 Oneto Enrichetta fu Domenico - (11-7-1881) vedova di Vago Giacomo - Aosta - 29-5.
 Vacca Mazzini fu Pietro - (8-4-1888) celibe - Genova - 7-7.
 Schiaffino Gerolamo fu Prospero - (12-9-1883) celibe - Genova - 7-7.
 Barbagelata Maddalena fu Giuseppe - (18-5-1893) moglie di Cavassa Gio Batta - Genova - 17-7.
 Bozzano Ida fu Pietro - (1-12-1891) vedova di Pecorella Giuseppe - Ge-Nervi - 26-7.

ALL'ESTERO

Cavalli Maria fu Gaetano - (8-10-1874) vedova di Cevasco Angelo - St. Nicolas, Buenos Aires - 4-8-1949.
 Capriata Giov. Battista fu Stefano - (7-6-1874) celibe - Nizza - 3-1-1962.

Rassegna cittadina

Consiglio Comunale

Nella seduta del 10 giugno, presenti 16 consiglieri sono state approvate le seguenti pratiche:

1) Convenzione colla Cassa Marittima Tirrena: A seguito dei lavori fatti dalla Cassa sul torrente Gentile e nella zona tra S. Bartolomeo e Ponte di Cò, la Cassa cede gratuitamente al Comune il tratto d'allargamento del ponte di via Niccolò Cuneo, il tronco stradale costruito nel viale dei Cipressi ed il diritto di passo nel tratto di terreno di sua proprietà sul quale è in costruzio-

ne una strada che da detto viale porta al tunnel del Castellaro confinando colla proprietà comunale su cui sorge l'Istituto Professionale Marittimo. La Cassa inoltre cede gratuitamente al Comune il tratto di copertura del torrente Gentile di circa 500 mq. ed il Comune cede gratuitamente alla Cassa la servitù d'uso come parcheggio di autoveicoli due zone su detta copertura.

2) Liquidazione della spesa di L. 1.338.000 alla Soc. Tevere per lo spianamento dell'area in località Bana ove è stato costruito con diritto di superficie un impianto di stabilimento di trasfor-

mazione dei rifiuti solidi urbani in concime.

3) Contrazione di un mutuo di 20 milioni con la Cassa Depositi e Prestiti per pagamento all'Ospedale di Camogli di speditività arretrate dal 1956 al 1961.

4) Esecuzione di lavori necessari per sistemazione della Camera Mortuaria del Cimitero Urbano per una spesa preventivata in L. 385.000 e costruzione di nuovi 216 colombari nella piana. E per una spesa preventivata in L. 4.955.120.

5) Acquisto di scala « universale » per il servizio della illuminazione per L. 370.000.

6) Erogazione del contributo di L. 250.000 alla Fabbriceria di Ruta per il nuovo orologio del campanile.

7) Nomina a membri effettivi dei sigg. Antola Agostino e Fregara Aristide ed a membri supplenti dei sigg. Figari Emanuele e Ciardi Mario quali rappresentanti del Comune nell'Amministrazione dell'Orfanotrofio.

7) Proposta di concessione di medaglia al valor civile da conferirsi al sig. Duilio Mercante per l'atto di coraggio compiuto nello specchio acqueo di S. Fruttuoso l'8 agosto 1961 a favore del carabiniere Mocchi Marco.

Sono state infine ratificate alcune delibere d'urgenza della Giunta, circa lavori di sottomuratura della scalinata da piazza Matteotti a Via Cuneo — circa la sistemazione a trattative private degli scaffali della Biblioteca Civica — circa l'acquisto a trattative private di banchi per l'Istituto Nautico — circa la sistemazione a trattative private di rampa in località « Richin » a S. Rocco — circa la sostituzione di un tratto di tubatura dell'acquedotto in Via Romana, ed altre.

Premio " Fedeltà del cane " a S. Rocco.

Con grande successo si è svolta a S. Rocco di Camogli nel giorno della festività del Santo titolare la geniale iniziativa dell'assegnazione di un premio regionale destinato agli amici dell'uomo segnalati per fatto particolarmente distinto e meritevole. Un'apposita com-

missione presieduta dall'Avv. Arturo Orvieto di Milano, di cui faceva parte anche il Conte Enrico Serra noto cinofilo ligure ha giudicato degni di premio i tre cani Dick, Leo e Scoupidù. La distribuzione delle tre targhe d'oro è stata fatta dal nostro Sindaco alla presenza di molta folla commossa e plaudente. Il Comitato d'onore presieduto dall'On. prof. Roberto Lucifredi ed il Comitato Organizzativo presieduto dal Col. Luigi Gatti Sindaco di Chiavari hanno validamente collaborato alla riuscita della manifestazione che nel prossimo anno verrà effettuata su base nazionale.

Un particolare plauso al Parroco Don Giacobbe ed all'amico Giacinto Crescini, animatori instancabili della festa.

L'Istituto Professionale Marittimo.

Nel luglio scorso coll'intervento del Ministro sen. avv. prof. Giorgio Bo, del Prefetto, del Presidente della Camera di Commercio, del Presidente del Consiglio Superiore della Marina Mercantile, autorità scolastiche, consiglieri provinciali, rappresentanti degli armatori, è stata benedetta dal nostro Rev. Arciprete Can. Francesco Urbani la prima pietra del nuovo edificio che sorge sulle pendici del Castellaro.

Hanno tenuto discorsi di circostanza il Sindaco ing. Mari ed il Ministro Bo. L'Amministrazione Comunale, con il contributo dello Stato sul pagamento degli interessi, ha contratto un mutuo di cento milioni colla Cassa Depositi e Prestiti per l'acquisto dell'area e per l'esecuzione dell'opera che è affidata alla direzione tecnica dell'arch. Esibiti autore del progetto offerto al Comune dagli Armatori liberi.

Il Sindaco ha messo in opportuno rilievo che la popolazione scolastica della Città comprende in oggi ben 1600 alunni di tutte le scuole esistenti, ha ricordato le benemerienze dei Camogliesi nella storia della Marina mercantile e militare; ha auspicato che il nuovo istituto venga completato con l'annunciata Fondazione Marconi. Il rap-

presentante del Governo ha elogiato l'istituzione che contribuisce così potentemente, di fronte al crescente progresso della Nazione, alla preparazione, attraverso la scuola, dei giovani per una più concreta formazione tecnica e culturale.

Conferenza storica alla FILDIS.

Al Cenobio dei Dogi la Dott. Maria Grazia Guarducci Funari ha illustrato un singolare profilo storico del gen. Etienne Radet che fu un rivoluzionario francese che prese parte alla fuga di Luigi XVI a Varennes ed al rapimento del Papa Pio VII.

Medaglie di lunga navigazione.

Sono pervenute dal Ministero altre otto medaglie con relativi diplomi ai seguenti nostri concittadini:

Gandolfi Angelo (argento) Via Mazzini 3-8 - Mortola Prospero (oro) alla Ved. Maggiolo Anna, Via Figari 27-5 - Aste Giuseppe (argento) alla ved. Marini Prospera Fortunata, Via Risso 6 - Aste Domenico (oro) alla Ved. Razeto Maria, Via Bozzo 12-11 - De Ferrari Davide (argento) alla Ved. Schiaffino Clara, Via Mazzini 50 - Peragallo Prospero (oro) alla Ved. Alessandrini Virginia, Via Repubblica 25 - Mezzano Martino (oro) alla Ved. Balboni Rosa Piazza Minzoni 6 - Olivari Corrado (bronzo) alla Ved. Mori Santina, Via XX Settembre 4.

Lauree.

All'Università di Genova hanno conseguito la laurea nella Facoltà di Scienze Naturali le signorine Antola Antonietta e Gardella Maria Pia.

Hanno conseguito la laurea in Ingegneria i giovani Aste Mario e Pereno. Giovanni.

Rallegramenti ed auguri.

Nuova illuminazione pubblica.

Corso Mazzini dal 1° settembre u. s. è stata dotata di ben 52 punti luminosi, di cui 9 sul piazzale del Boschetto

e gli altri a distanza, ciascuno, di una ventina di metri. Così la terza strada della Città, che è percorsa dalle corriere e dagli altri veicoli nel doppio senso, può essere attraversata con minore preoccupazione e con maggiore sicurezza rendendo più accogliente tutta la zona dal Boschetto al Largo « Felicina Casabona ».

Mostre di pittura.

Nella scorsa estate alla sala delle Mostre in piazza Colombo al Porticiuolo di Camogli il pittore prof. Francesco Dal Pozzo ha esposto vari suoi lavori dedicati al paesaggio nostrano, che furono visitati da gran numero di cittadini e di forestieri e da tutti molto ammirati.

In un nuovo spazioso locale denominato « La rotonda » sulla passeggiata a mare hanno esposto i pittori G. Grignani che dipinge ad olio ed il camogliese M. Marchi che preferisce i pastelli.

Anche il pittore prof. Giorgio Taddei, alessandrino ha effettuato un'esposizione di molti quadri dai vari soggetti e dalle varie tecniche, con prevalenza di ambienti camogliani.

NOMINE PONTIFICIE

Il Santo Padre ha promosso alla Dignità Arcivescovile Mons. G. B. Scapinelli di Leguigno, Assessore alla Congregazione per la Chiesa Orientale nominandolo Arcivescovo titolare pro hac vice di Laodicea al Libano.

* * *

Nel compiuto venticinquesimo di Ministero Parrocchiale in Recco il Santo Padre ha conferito la dignità di Cameriere Segreto di S. S., al M. R. Don Giovanni Ferrari Arciprete di Recco che con encomiabile zelo svolge nella vicina città il suo fervido apostolato per la ricostruzione morale e materiale della città.

Rallegramenti ed auguri.

NECROLOGI

Il 19 Maggio u. s. spirava improvvisamente, ma preparata a passare all'Eternità:



CATERINA DAPELO in LEPILLO

Buona, affabile gentile era amata e ben-voluta da tutti. Da buona camogliese nutrivva particolare affetto per la Madonna del Boschetto e non lasciava passare giorno senza recarsi al Santuario, ad implorare protezione per la sua famiglia e ad attingere dalla Madre Celeste, forza, coraggio e conforto. Siamo certi che la Madonna, da Lei sempre fiduciosamente invocata l'avrà accolta tra le sue materne braccia; e mentre inviamo al marito, ai figli, ai parenti tutti, le nostre condoglianze la raccomandiamo alle preghiere dei lettori del bollettino.



Mulier timens Deum ipsa laudabitur

In Aosta nell'ospitale casa di suo genero segretario capo della Procura della Repubblica, assistita amorevolmente dalla figlia, confortata dai SS. Sacramenti ricevuti con edificante pietà, il giorno 25 Maggio 1962, serenamente decedeva:

ONETO ENRICHETTA ved. VAGO

che da pochi mesi aveva toccati gli ottantuno anni essendo nata a Camogli l'11 Marzo 1881. Le preclare doti di mente e di cuore che la resero esempio di sposa e madre veramente cristiana, ammantate di gentilezza e dolcezza, le cattivarono la rispettosa simpatia e quasi venerazione di quanti ebbero a conoscerla ed avvicinarla. Alla Madonna del Boschetto era legata fin dalla infanzia da dolci vincoli di fiduciosa preghiera di sentita filiale devozione.



Pur ammirati delle sue virtù, non cessiamo di raccomandarla in preghiera alla Infinita Bontà del Padre che sta nei Cieli.

All'alba del 15-6-1962 già munito dei Conforti Religiosi spirava per improvviso infarto.



CASTELLO GIOVANNI fu ANGELO di anni 75.

A dodici anni s'imbarcò sui grandi velieri per diverso tempo; passando in esilio al nucleo « scaricatori » nel porto di Genova lavorando per 30 anni. Sposo e padre esemplare, senza divertimenti, ma lieto d'avere la compagnia dei suoi figli e parenti. Fu molto devoto alla Madonna del Boschetto.

La vedova Miori Francesca e tutti i familiari chiedono per lui una prece.



MAGNASCO FAREZIA

piamente deceduta in Recco sua città natale il 20 Giugno 1962 in età d'anni 85, precedendo di soli cinque giorni nel viaggio all'eternità il fratello R.mo Monsignor Giuseppe.

Rinuncio a fornirsi una famiglia pro-



pria per dedicarsi completamente al fratello sacerdote di cui con ammirabile soggezza grande prudenza e familiare operosità condivise i crucci le preoccupazioni, le consolazioni e potrebbe dirsi lo zelo del lungo attivo ministero pastorale. Anima di preghiera, esemplare nella pratica religiosa, purificata dalla sofferenza della malattia che la condusse alla tomba; pensiamo che ormai goda assieme all'amato R.mo fratello, della beatitudine celeste; tuttavia la raccomandiamo alle preghiere di suffragio dei nostri lettori mentre alla sorella Sig. Rina e fratello Sig. Fortunato rinnoviamo cristiane condoglianze.



IN MEMORIAM

Ricorrendo il 4 agosto 1962, il terzo anniversario della morte in Genova di



CROVARI MARIA ved. REPETTO

i figli Emilia ed Erasmo ne vogliono rievocare su queste pagine l'eletta figura di sposa e madre esemplare; chiedendo ai Camogliesi suoi diletti concittadini (era nata a Camo-

gli 18 Novembre 1884) di ricordarla in preghiera alla Madonna del Boschetto, per la quale nutrì costantemente sincera filiale devozione.



IN MEMORIAM

Ricorrendo il 5 Agosto 1962 il VII anniversario della morte dell'amata

MARIA MORTOLA ved. BERTOLOTTO

il figlio Ugo e la nuora Emma, ricordandola a parenti ed amici perchè non la dimentichino nelle loro preghiere, hanno fatto celebrare all'altare della Madonna una S. Messa in di Lei suffragio.



Luglio 1933 - il giorno 26 è stato il primo contatto con i camogliesi di



Fra GINEPRO da Pompeiana

illustre scrittore ed oratore. Oggi ne piangiamo la morte avvenuta a Loano il 2 luglio 1962 nel convento dei cappuccini, dove si era ritirato da qualche tempo per guarire da una infermità che aveva contratto nella Campagna d'Africa nella quale di distinse per il suo valore e la sua pietà.

Fra Ginepro era venuto a Camogli per pronunciare il panegirico di S. Anna che si venera nella chiesetta campestre che in allora era stata restaurata ed abbellita. La chiesetta si trova sull'antica strada romana e il cappuccino aveva predicato ad un popolo foltissimo che si assiepava in quella ridente località circondata dagli ulivi e da una mirabile vegetazione di fronte al bel mare ligure che dispora il suo azzurro col cobalto del cielo. Da allora altre volte fu in Camogli in circostanze religiose ed in ultimo, dopo la guerra abissina. Predicò al Santuario nella circostanza di novene e altre preparazioni alle solennità che qui si celebravano.

Per interessamento di un devoto le furono inviate alcune grandi immagini della Madonna del Boschetto e lui con filiale premura la collocò in un ripostiglio tratto per l'intelligente lavoro dei suoi soldati da un albero frondoso: un sicomoro del Tembien. Il quadro rimase al riparo dalle ingiurie del tempo ed il buon fra Ginepro vi celebrò la S. Messa presente il suo reparto schierato devotamente intorno al sicomoro che aveva le sue profonde radici in una località detta Enda Micael distante circa 30 Km. da Adua verso l'Ueri ed il Tembien. Il tronco al quale venne affidata l'immagine misura oltre 8 metri di circonferenza. Anche l'altare di masso vi venne collocato nel fusto verde e vergine e sopra l'altare la nostra cara Madonna.

Il giorno dell'intronizzazione erano tutti presenti: ufficiali, sottufficiali, soldati come per una rivista spirituale, con a capo il colonnello Fulconi, comandante del reggimento. Fra Ginepro parlò ai suoi soldati riuniti in compagnie affiancate e ce lo scrisse lui stesso: «...chi parla ai soldati tocca sempre le corde nostalgiche e commoventi e quando il soggetto è la Madonna la commozione e l'affetto attingono le armonie più alte del sentimento».

Per disposizione di un amico personale del buon cappuccino il 16 luglio u.s. nel nostro Santuario è stata celebrata a suffragio della sua anima una S. Messa alla quale seguirono le esequie e altre orazioni « pro defunctis ».

Umberto Dario Raseto



Il decennale della morte del rev.

PIER VIRGINIO BALDUZZI
vice parroco di Camogli per 36 anni

La memoria del nostro indimenticabile curato vice-parroco che per oltre sette lustri fu al lato del rev.mo Mons. Pietro Riva, protonotario apostolico e amatissimo arciprete di Camogli per 55 anni, non si è affievolita dalla memoria dei camogliesi che lo amavano e stimavano per le sue generose doti di mente e di cuore.

Don Balduzzi a seguito di una malattia lunga e dolorosa si spense nella natia Molino dei Torti (Tortona) dove la sua salma in unione a quella dei genitori e famigliari riposa nella tomba di famiglia. I buoni camogliesi per l'occasione hanno voluto rinverdirne la memoria con la celebrazione, Domenica 29 Luglio, nell'Oratorio dei SS. Prospero e Caterina, alle ore 10, del santo sacrificio della Messa a suffragio, preceduta dal canto di un notturno dell'ufficio dei Morti e seguita dalle esequie. Il tempio era affollato di popolo che espresse con la presenza e la preghiera la riconoscenza verso il buon sacerdote che per tanto tempo esplicò il suo apostolato spirituale fra la nostra popolazione.



Assistito onorevolmente dalla sorella Rina e dal fratello Fortunato è deceduto il 24 maggio u. s.



Mons. GIUSEPPE MAGNASCO
Cameriere segreto di S. S.

fondatore e primo Parroco della Chiesa di S. M. Assunta in Nervi.

Nato a Camogli il 10 settembre 1875 da distinta famiglia fu ordinato sacerdote il 10 luglio 1898 celebrando la sua prima Messa nella Chiesa Plebana di Recco.

Il primo Ministero del suo lungo sacerdozio lo svolse nel seminario come Prefetto di disciplina approfondendo le sue doti alla formazione dei chierici. Fu curato per due anni a Montesignano in Val Bisagno; quindi nel 1903 fu incaricato di recarsi a Nervi presso l'Oratorio dei Bianchi per la creazione della Parrocchia di Caprafico, e nel 1905 Mons. Pulciano firmava il decreto di erezione della nuova Parrocchia di S. M. Assunta e della nomina di Don Magnasco a reggente. Fu un Parroco attivo, zelante e prudente per oltre cinquant'anni, sempre corrisposto dai poco più di 2000 abitanti, in generosità ed in devozione.

Il 12 settembre 1954 rinunciò al beneficio Parrocchiale e si ritirò a Recco, dove aveva trascorso la sua infanzia e maturata la sua vocazione. Servì il Signore nei 65 anni di sacerdozio con cuore ardente e zelo operoso; fu da buon camogliese particolarmente devoto della Madonna del Boschetto; lascia esempi di virtù e di sacrificio; il suo ricordo si perpetui nel riconoscente suffragio.



ANNIVERSARIO

Il 9 luglio anniversario della morte del cap. di Gr. C. Filippo Raseto, il figlio Dario Umberto ha fatto celebrare al Santuario una S. Messa con le esequie. Il ricordo dell'anima buona rimarrà in benedizione.